

# Titolo

## Sistema attuale e Laboratorio digitale

Oggi giorno un negoziante che desidera aprire un'attività, deve attraversare un percorso pieno di ostacoli e non sempre dai costi contenuti. Trovato un locale bisogna pensare all'allestimento; per cui il più delle volte ci si affida a terzi per la realizzazione dell'arredamento. Così facendo il rischio è di arredare un locale che non rispecchi l'atmosfera che il negoziante intendeva creare.

Un problema secondario ma non per questo trascurabile è spesso la fretta che trascina un negoziante desideroso di aprire la propria attività. Porsi un obiettivo ambizioso in tempi molto ristretti può comportare una certa superficialità nella scelta dell'arredo più consono.

Da queste problematiche scaturisce l'idea centrale del mio progetto, che si basa su un concetto sempre più attuale, quello del Consumatore Collaborativo. Il consumatore in questo caso desidera partecipare attivamente alla realizzazione del progetto. Solo scegliendo in prima persona gli arredi del locale in base alle misure del negozio e in accordo con i propri gusti, questi saranno originali e unici.

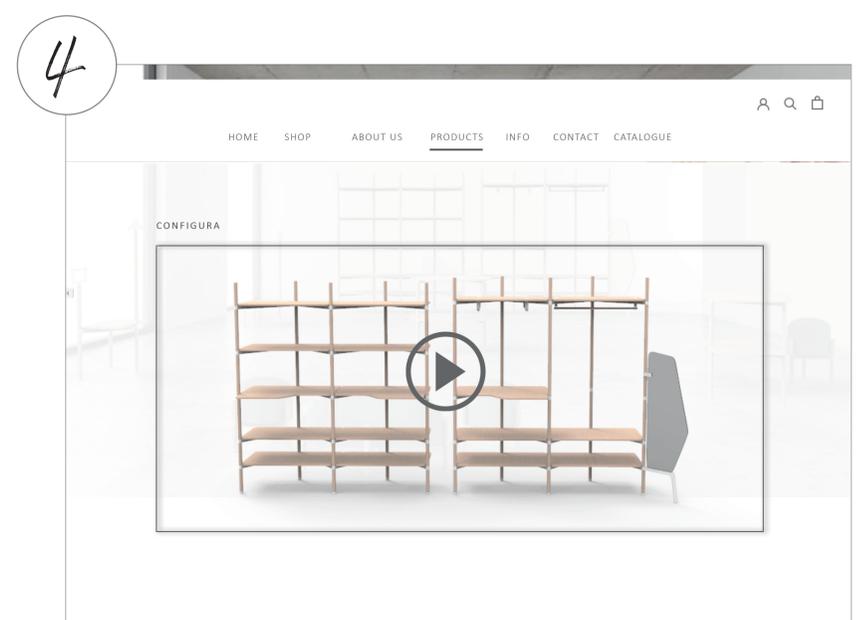
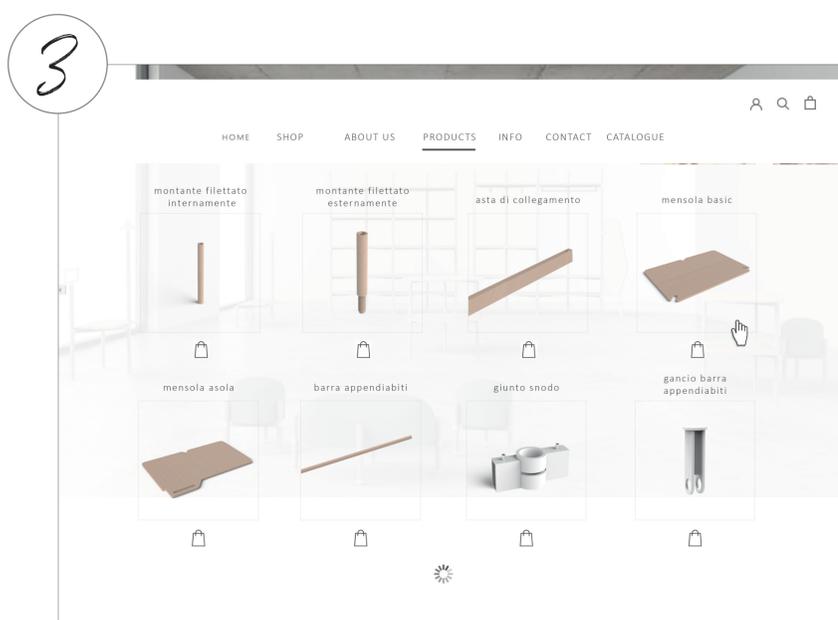
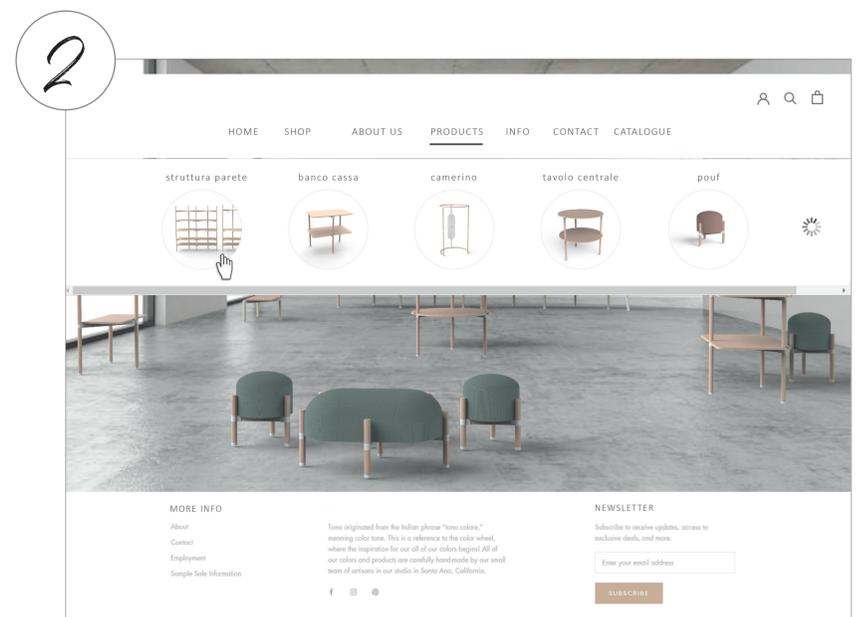
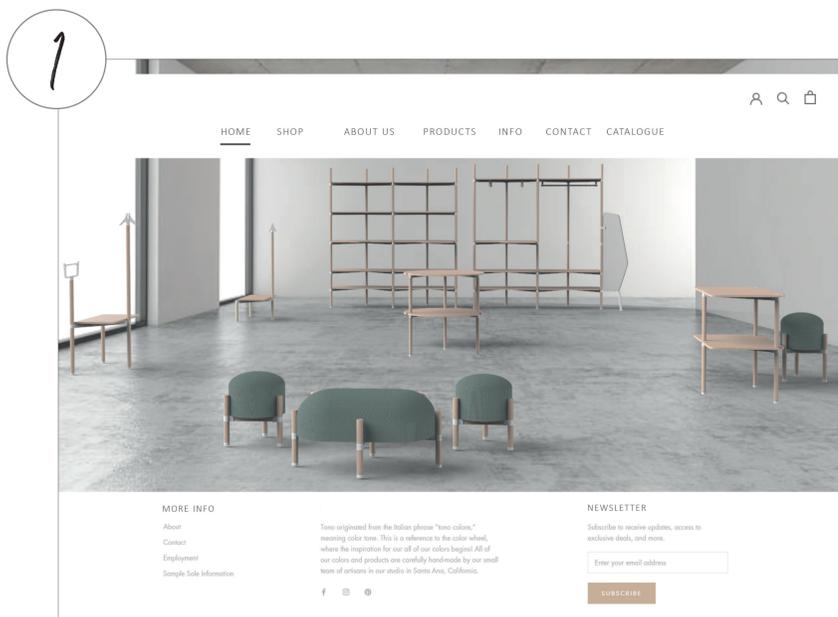
Questo progetto mira alla realizzazione di un negozio partendo dalle scelte di design sino ad arrivare alla sua concretizzazione. Per far questo entra in gioco il concetto della On Demand Economy, ovvero un sistema economico in cui grazie all'uso di una piattaforma informatica si ottiene un matching immediato tra un partecipante che richiede un bene o un servizio e un altro in grado di fornirglielo grazie alle risorse di cui già è in possesso (beni materiali, competenze,...).



## Piattaforma online

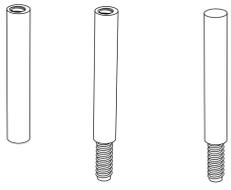
Attraverso un mezzo informatico, in questo caso un sito internet, il negoziante è in grado di scegliere autonomamente i pezzi necessari per l'arredamento del proprio locale, conformemente alle misure da lui inserite nel sito. Gli elementi forniti nella piattaforma online sono moduli base in legno, di diverse misure e forme, assemblati insieme grazie a dei giunti e ganci realizzati con l'ausilio della prototipazione rapida. In aggiunta è possibile per il negoziante scegliere le texture con cui allestire lo spazio.

La vera novità è la progettazione di arredi su specifica richiesta del cliente, elementi che grazie all'esperienza e alla professionalità del designer andranno a soddisfare pienamente le esigenze del negozio. Questo sistema ha anche il vantaggio di permettere al sito di aggiornarsi tramite l'aggiunta di nuovi pezzi, dei quali, entrando nella rosa di arredamenti disponibili, potranno usufruire anche clienti futuri.

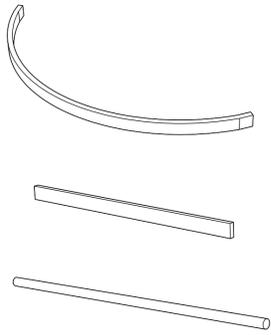


# Abaco componenti

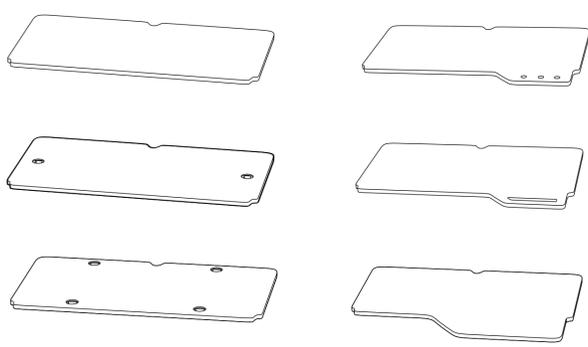
MONTANTI



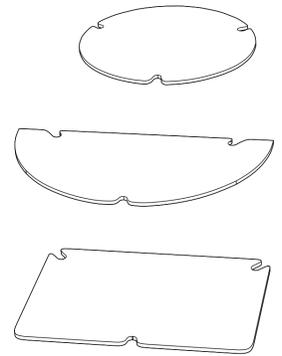
ASTE COLLEGAMENTO



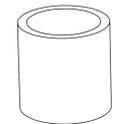
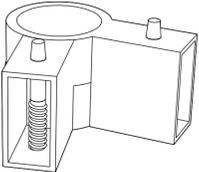
PIANI STRUTTURA A PARETE



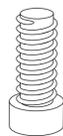
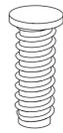
PIANI BANCO CASSA



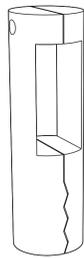
GIUNTI



TAPPO E PIEDINO



GANCIO TENDA



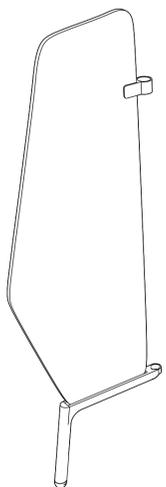
GANCIO BARRA APPENDIABILI



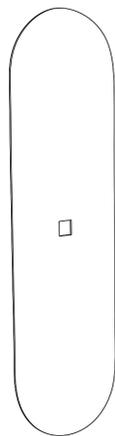
GANCIO PANNELLO DECORATIVO



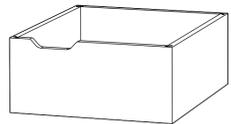
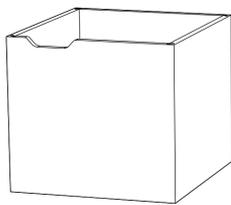
SPECCHIO STRUTTURA GANCIO E PIEDINO



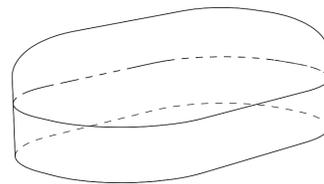
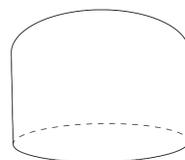
SPECCHIO CAMERINO



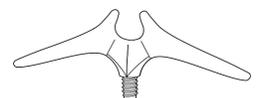
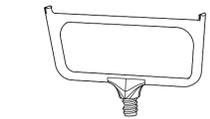
CASSETTI



SEDUTE



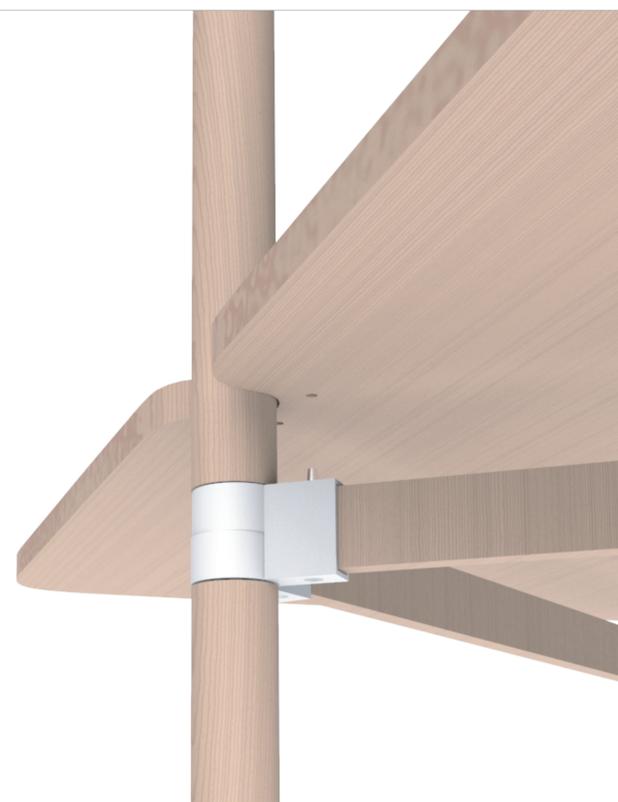
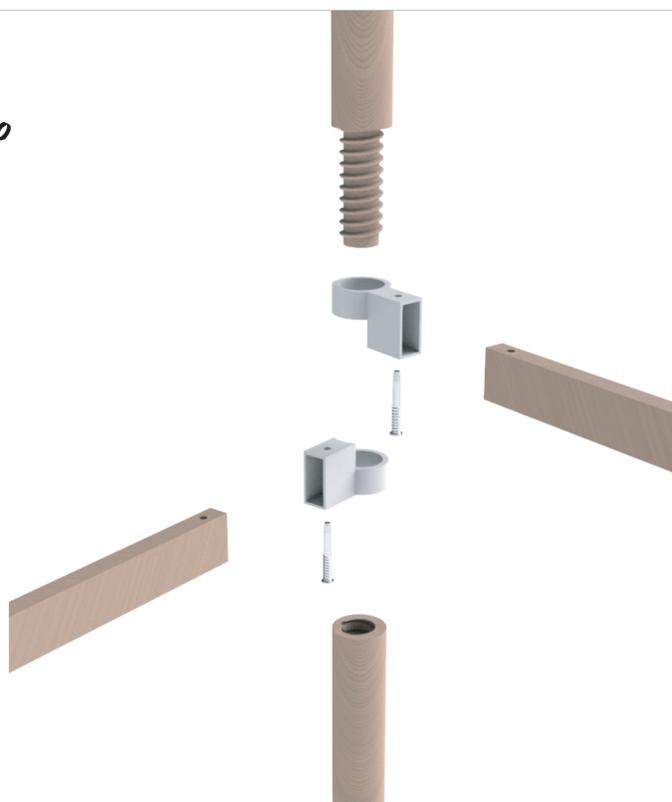
ATTACCAPANNI MANICHINO



## Facilità nell'assemblaggio

L'intero sistema è pensato per essere assemblato anche da mani inesperte, senza necessariamente dotarsi di specifici utensili.

Il sistema evita inoltre di danneggiare le pareti del locale, cioè non richiede interventi di demolizione o nuova costruzione. In questo modo il cliente è autonomo nell'assemblaggio delle strutture senza l'intervento di terzi.





# Shop to be



**Progetto di componenti  
per allestimento di spazi  
commerciali.**



# Sistema attuale



Oggi giorno un negoziante che desidera aprire un'attività, deve attraversare un percorso pieno di ostacoli e non sempre dai costi contenuti.

Trovato un locale bisogna pensare all'allestimento; per cui il più delle volte ci si affida a terzi per la realizzazione dell'arredamento. Così facendo il rischio è di arredare un locale che non rispecchi l'atmosfera che il negoziante intendeva creare.

Un problema secondario ma non per questo trascurabile è spesso la fretta che trascina un negoziante desideroso di aprire la propria attività. Porsi un obiettivo ambizioso in tempi molto ristretti può comportare una certa superficialità nella scelta dell'arredo più consono.

# Laboratorio digitale

Da queste problematiche scaturisce l'idea centrale del mio progetto, che si basa su un concetto sempre più attuale, quello del Consumatore Collaborativo. Il consumatore in questo caso desidera partecipare attivamente alla realizzazione del progetto.

Solo scegliendo in prima persona gli arredi del locale in base alle misure del negozio e in accordo con i propri gusti, questi saranno originali e unici





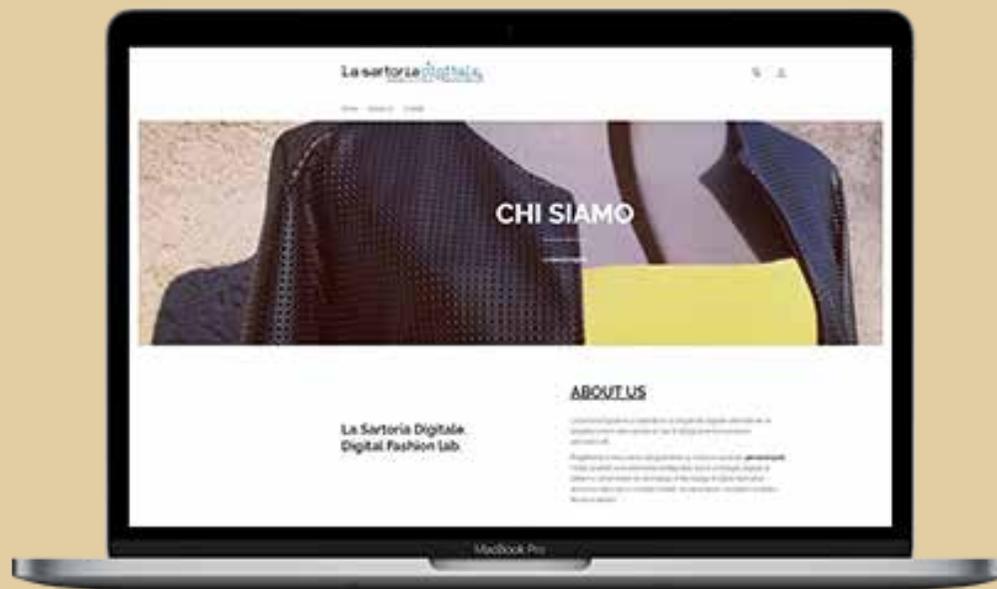
Questo progetto mira alla realizzazione di un negozio partendo dalle scelte di design sino ad arrivare alla sua concretizzazione.

Per far questo entra in gioco il concetto della On Demand Economy, ovvero un sistema economico in cui grazie all'uso di una piattaforma informatica si ottiene un matching immediato tra un partecipante che richiede un bene o un servizio e un altro in grado di fornirglielo grazie alle risorse di cui già è in possesso (beni materiali, competenze,...).

Un esempio funzionale è quello della “Sartoria Digitale”: un laboratorio di artigianato digitale sartoriale per la progettazione e realizzazione di prodotti di capi di abbigliamento e accessori personalizzati.

I loro prodotti sono altamente configurabili: grazie al disegno digitale di pattern e cartamodelli ed all’impiego di tecnologie di digital fabrication possono realizzare a richiesta modelli, texture e decori complessi su diversi tessuti e pellami.

L’obiettivo della Sartoria Digitale è dare la possibilità al cliente di soddisfare il bisogno di stile personale coniugando innovazione e tradizione.





Inoltre la vera novità è la progettazione di arredi su specifica richiesta del cliente, arredi che grazie all'esperienza e alla professionalità del designer andranno a soddisfare pienamente le esigenze del negozio.

Questo sistema ha anche il vantaggio di permettere al sito di aggiornarsi tramite l'aggiunta di nuovi pezzi, dei quali, entrando nella rosa di arredamenti disponibili, potranno usufruire anche clienti futuri.

Attraverso un mezzo informatico, in questo caso un sito internet, il negoziante è in grado di scegliere autonomamente i pezzi necessari per l'arredamento del proprio locale, conformemente alle misure da lui inserite nel sito.

In aggiunta è possibile per il negoziante scegliere le texture con cui allestire lo spazio.



# Obiettivi

1

Progettare un' interfaccia digitale con il quale il cliente prende parte in prima persona alla realizzazione del proprio negozio.

2

Progettare un sistema che sia personalizzabile, cioè possa essere adattato a diverse tipologie di negozi di abbigliamento.

3

Progettare un sistema che sia composto da elementi semplici in grado di essere montati anche da mani inesperte senza rivolgersi a professionisti.

4

Progettare un sistema che non vada a danneggiare le pareti del locale, cioè che non richieda interventi di demolizione o nuova costruzione.

5

Progettare un sistema che preveda l'utilizzo del minor numero possibile di elementi diversi tra loro e in grado di creare le strutture necessarie all'interno del negozio.





# Analisi Negozio

01

vetrina

02

manichini

03

illuminazione

04

specchi

05

tavoli /  
isole centrali

06

appendiabiti  
(stender)

07

mensole  
e ripiani

08

cassa

09

camerini

10

sedute /  
aree sosta

01

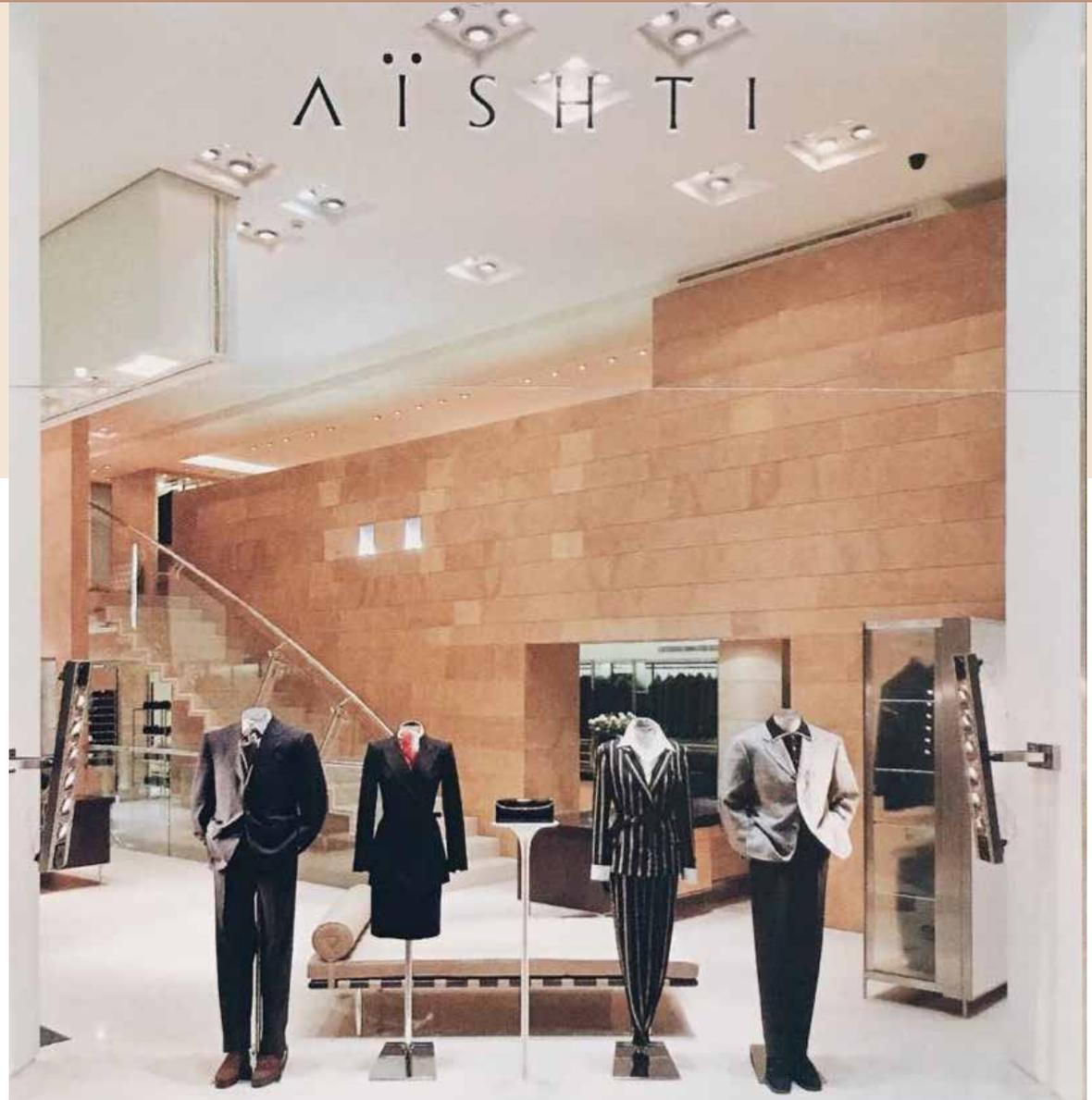
vetrina

La vetrina è la parte esterna  
di un negozio,  
che permette di osservare l'interno,  
in cui si espongono al pubblico  
le merci in vendita.





Se il negozio vende principalmente vestiti, in vetrina spesso ci sono manichini: alcuni sono sullo stesso livello del pavimento, altri invece sono posti su delle pedane, più o meno alte.

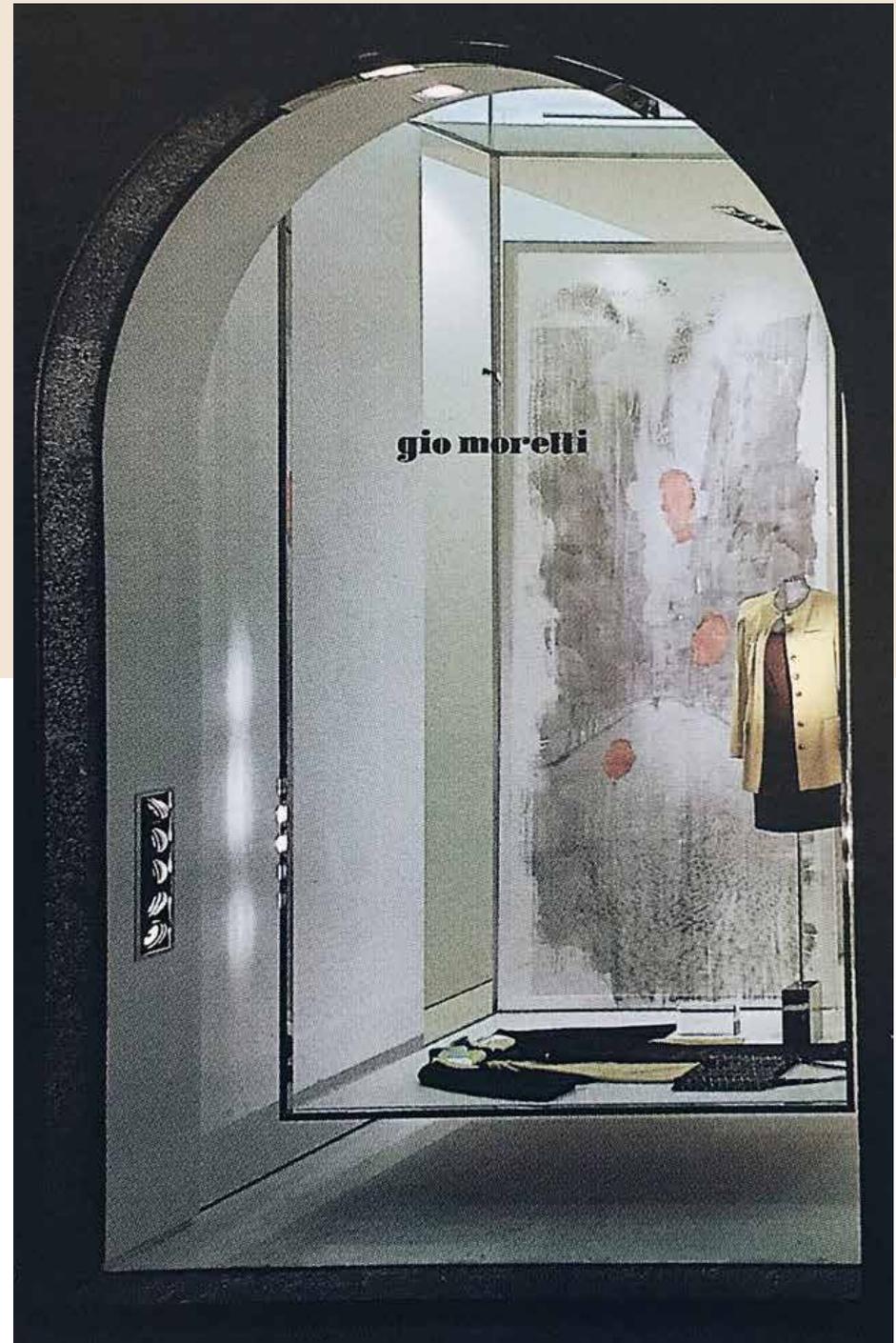


Per il negozio di borse e scarpe invece non ci sono manichini ma strutture cubiche rialzate, disposte l'una sull'altra per mettere meglio in mostra la merce.





L'illuminazione della vetrina è creata con dei faretti spesso disposti ai lati o sul soffitto.



02

manichini

Il manichino serve per esporre, in vetrine o mostre, capi di abbigliamento, per cui riproduce la figura umana interamente.





Ve ne sono sostanzialmente due tipi: quello realistico, prodotto con lineamenti, colori e particolari che imitano le persone e quelli stilizzati, dove i colori e i lineamenti non rispettano la realtà.

Costruito con parti smontabili, per poter essere vestito e ruotabili per potergli far prendere posizioni diverse.



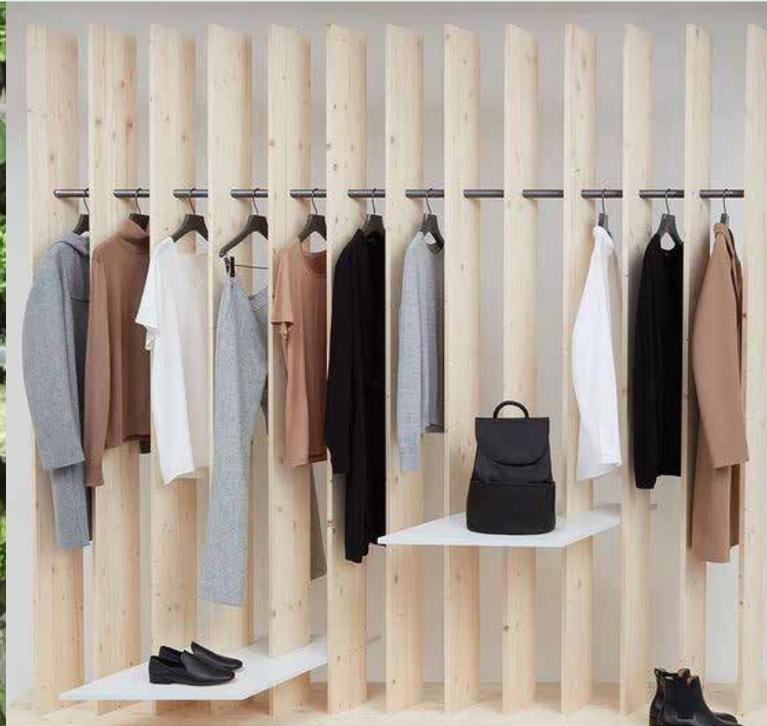


Talvolta vengono esposti i manichini usati in sartoria.  
Questi presentano solo la parte centrale del corpo, un torso:  
è cioè senza testa, braccia e gambe, al loro posto per reggerlo vi è una piantana,  
solitamente un treppiede.



Alcuni manichini sono realizzati con materiali alternativi, come per esempio il fil di ferro e il plexiglass, e riproducono schematicamente e bidimensionalmente il corpo umano.





In alternativa ai classici manichini, alcuni negozi d'abbigliamento e calzature preferiscono disporre la merce su dei pannelli mobili, su corde o altri elementi sospesi da terra.



03

## illuminazione

L'illuminazione è un fattore determinante all'interno di un negozio; infatti, se ben studiata, ha il potere di infondere energia nel cliente e di mettere a proprio agio le persone. Se prevale la vendita assistita gli arredi e l'illuminazione dovranno essere funzionali al lavoro degli addetti alla vendita. Se invece prevale la vendita visiva, gli arredi e l'illuminazione dovranno essere funzionali agli spostamenti dei clienti all'interno del negozio e studiati per ridurre le barriere psicologiche tra questi e gli oggetti esposti.



Ogni tipo di vetrina comporta scelte differenti per quanto riguarda il tipo, la posizione ed il numero di sorgenti luminose.



### VETRINA APERTA

Nel caso di vetrine aperte e piano espositivo scostato dal vetro, ad esempio, si potrà utilizzare esclusivamente luce diffusa purché di intensità superiore alla luce naturale proveniente dall' esterno.



### VETRINA SEMITAMPONATA

Per quanto riguarda la luce, la vetrina semitamponata richiede particolari accorgimenti per i giusti livelli di illuminazione sui vari piani visibili.



### VETRINA TAMPONATA

Per vetrine tamponate sarà necessario utilizzare almeno due sistemi di illuminazione distinti, uno per l'interno ed uno per la vetrina. I proiettori posizionati in vetrina dovranno fornire un illuminamento molto elevato nello spazio adiacente al vetro ed evitare l'effetto specchio durante il giorno.



Quando si parla di illuminazione negozi,  
i camerini di prova rivestono un ruolo strategico  
e condizionano il processo d'acquisto:  
all'interno del camerino il cliente  
si troverà da solo con il prodotto  
e deciderà se acquistarlo o meno.

In molti casi l'illuminazione viene realizzata con fari incassati a soffitto ed equipaggiati con lampade compatte a fluorescenza oppure con lampade alogene dicroiche a fascio concentrato, ma sono entrambe soluzioni sbagliate.



Le lampade compatte a fluorescenza hanno, infatti, una pessima resa cromatica che appiattisce i colori ed emettono una tonalità di luce non naturale. Le lampade alogene hanno d'altro canto un'elevata produzione di calore ed una distribuzione della luce troppo concentrata che marca le ombre ed accentua le forme.

Una corretta illuminazione deve essere morbida, avvolgere con delicatezza l'immagine del cliente e attenuare il più possibile le ombre. Anche la temperatura della luce è molto importante.



Le sorgenti a bassa luminanza devono essere distribuite intorno allo specchio, come insegnano i vecchi camerini dei teatri, in cui l'effetto diffondente veniva raggiunto attraverso l'uso di un numero elevato di lampadine a incandescenza con vetro opalino.



Per i piani orizzontali di esposizione come i tavoli si utilizzeranno sorgenti luminose installate a soffitto con aperture focali e angoli tali da impedire fenomeni di abbagliamento.



Per illuminare prodotti posti su mensole e ripiani si utilizzeranno invece elementi posti all'interno del piano per garantire il massimo comfort visivo e la giusta luminanza su tutta la profondità del piano d'appoggio.

Quando gli oggetti in vendita si sviluppano in verticale è tuttavia necessario prevedere anche per le mensole un sistema di illuminazione misto interno ed esterno allo scaffale per evitare che le superfici frontali dei prodotti rimangano in ombra.



### FLESSIBILITÀ MINIMA:

E' una scelta adatta per gli spazi che hanno layout statico, gli oggetti in vendita vengono presentati sempre nella stessa posizione perciò gli apparecchi di illuminazione possono essere fissi. E' la condizione più frequente in quelle attività che propongono una gamma limitata di oggetti, spesso di valore elevato, come le gioiellerie.



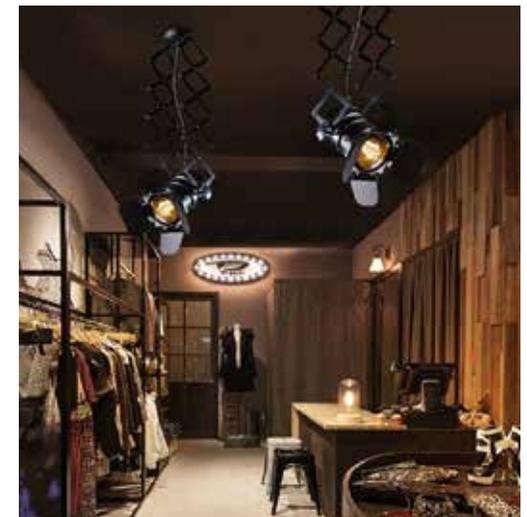
### FLESSIBILITÀ MEDIA:

Ideale per quelle attività dove alcuni mobili espositori, punti display e divisori interni possono essere spostati per creare differenti scenografie. In questo caso è necessario che i corpi illuminanti possano essere spostati e orientati per adattarsi all'esposizione.



### FLESSIBILITÀ ALTA:

Si tratta di negozi di grandi dimensioni con ampi spazi liberi dove tutte le strutture espositive possono essere facilmente spostate. L'ideale per questo tipo di superfici sono corpi illuminanti su travi reticolari (le cosiddette americane) che possono essere spostati in ogni punto del negozio per garantire la massima flessibilità.



04

## specchi

Se il cliente, anche a livello inconscio, non percepirà in modo piacevole la sua immagine riflessa nello specchio quando si trova all'interno dei camerini di prova, difficilmente deciderà di acquistare o provare altri indumenti e, con ogni probabilità, non tornerà neppure in quel negozio in altre occasioni



Solitamente per i negozi di abbigliamento vengono utilizzati specchi interi, mentre per i negozi di scarpe o accessori, vengono proposti specchi di dimensioni ridotte per focalizzare l'attenzione sulla merce da comprare.





Organizzare un negozio usando il tavolo o l'isola centrale come struttura di arredo è utile perché il prodotto su tavolo diventa più vicino al cliente, può essere toccato e suscita maggiore interesse.

05

tavoli/  
isole centrali



**Si può usare il tavolo per:**

1

Spingere offerte promozionali. In questo caso esponi una serie di prodotti che vuoi “spingere”, perché ti interessa venderli con l’ausilio di offerte promozionali. Quindi portai metterli in primo piano grazie al tavolo o isola centrale, aggiungendo un cartello che spiega la promozione.

2

Esporre prodotti “primo prezzo” o prodotti basici che invogliano la clientela all’acquisto. Possiamo dire che funzionano come un’esca. Infatti mostrano come prima cosa l’ampiezza dell’offerta, per poi spostare l’attenzione del cliente sull’intero punto vendita.

06

appendiabiti/  
stender

Per stender, solitamente,  
si intende un supporto  
con una barra orizzontale  
usato per appendere indumenti  
tramite delle grucce o ganci appositi.





Nei negozi esistono ormai svariati modelli di stender: a parete, sospesi da terra, telescopici soffitto-pavimento, dotati di ruote in grado di essere facilmente spostati da un posto all'altro,...



Le misure di uno stender sono variabili così che l'utente possa scegliere le misure in base alle proprie necessità.



07

mensole  
e ripiani

Piano d'appoggio che può essere realizzato come lastra (di marmo, legno, vetro, ecc.) aggettante da una parete nella quale è parzialmente infissa o contro la quale siano fissati elementi che la sostengono.



Nei negozi d'abbigliamento le mensole vengono usate come piano per riporre indumenti piegati come maglie, maglioni, camicie o accessori (portafogli, borse, cappelli, guanti, bigiotteria....)





Ci sono invece negozi che sono esclusivamente attrezzati con mensole, di svariate forme, dimensioni e materiali. Questo è l'esempio di negozi che vendono scarpe, borse o occhiali.



08

cassa

Per quanto riguarda la collocazione del banco cassa in un negozio, alcuni studi dimostrano che quando i clienti entrano in un punto vendita, prima guardano a sinistra e poi a destra.

Generalmente, preferiscono camminare in senso antiorario mentre lo attraversano. E' bene quindi stabilire un percorso pedonale nel layout del locale, che combaci con questo schema di traffico, assicurandosi che dal loro punto di osservazione possano vedere facilmente tutto quello che è in vendita mentre si portano verso la cassa.





Il banco cassa può avere diverse dimensioni e forme: rotonde e rettangolari sono le più usate.

Il banco è attrezzato con un registratore di cassa, spesso un computer e un anticaccheggio.

Molti punti vendita dispongono di prodotti di piccole dimensioni (solitamente accessori) che si auto-vendono, mostrandosi direttamente al cliente.

In questo modo si possono aumentare le vendite all'interno del negozio risparmiando anche tempo.

09

## camerini

I camerini prova svolgono un ruolo fondamentale all'interno di un negozio di abbigliamento.

Infatti, quando il cliente prova un prodotto in un camerino sbagliato, la probabilità che lo compri sarà molto più bassa rispetto a se avesse provato lo stesso prodotto in un camerino ben progettato.





#### I 4 errori da evitare:

1

Il camerino è troppo piccolo e il cliente si sente soffocare;

2

La scelta dei colori della superficie che si riflette nello specchio non è giusta e capita che il prodotto sia “camuffato”;

3

La posizione dello specchio è scorretta e il cliente è costretto a uscire per specchiarsi nell’area vendita;

4

L’illuminazione è sgradevole o peggio ancora fa risaltare le imperfezioni del fisico dei clienti.

Le dimensioni minime per il camerino in un negozio di abbigliamento da donna sono di 1 metro di profondità (è il minimo per specchiarsi) per 90 cm di larghezza.

Ma attenzione, queste proporzioni possono aumentare in base al target di riferimento o al prodotto:

- 1 Se hai un negozio che vende “taglie comode” anche il salottino prova deve essere più “comodo”;
- 2 Se hai un negozio di abbigliamento da uomo conviene stare un po’ più larghi;
- 3 Se hai un negozio di abiti da sposa devi tener in conto che gli abiti da sposa sono lunghi e ingombranti e il camerino deve essere grande e dovrai pensare anche ad un area per accogliere anche le mamme e le amiche che in genere accompagnano la sposa.





Nei grandi negozi è solito riservare un'ampia zona del locale ai camerini.

Questi spesso sono delle vere e proprie mini stanze, affiancate l'una all'altra, chiuse tramite una tenda o una porta.

Sono attrezzati con ganci o maniglie per appendere gli indumenti da provare. Nei camerini più ampi è possibile trovare anche dei pouf o sgabelli.





In alcuni casi i camerini presentano una struttura molto più semplice, costituita prevalentemente da tubi e tende. Questa decisione potrebbe essere dovuta sia alle dimensioni ridotte del locale, da non poter riservare una zona ampia ai camerini, che da scelte stilistiche del negoziante.

10

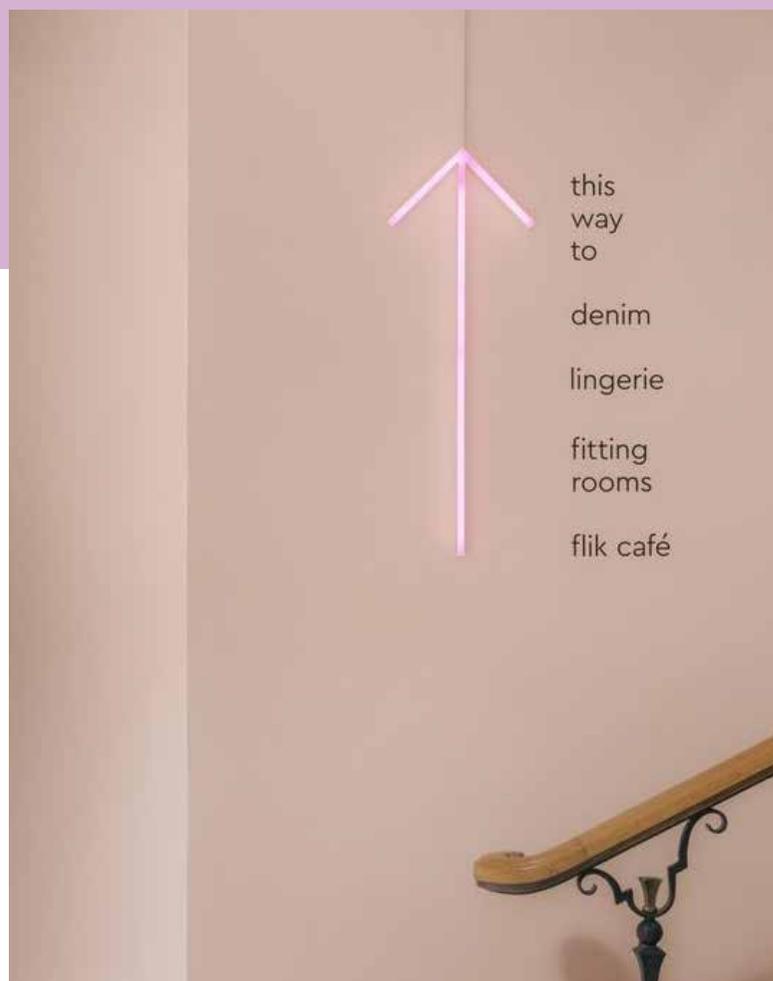
sedute/  
area sosta

E' importante prevedere spazi di sosta all'interno del negozio perché il cliente possa prendersi una pausa e non sentire il bisogno di uscire per una boccata d'aria.

Non sempre è facile ricavare uno spazio dedicato soprattutto all'interno dei punti vendita di piccole dimensioni, tuttavia, si dovrebbero ricreare elementi di svago per alleviare lo "stress da shopping" ma anche per far svagare e attendere eventuali accompagnatori.



Nei negozi di grandi dimensioni, spesso collocati su più piani, è molto frequente l'uso esclusivo di un piano per area relax, bar e altri servizi.



Per i punti vendita più piccoli invece, spesso, si ricava una zona all'interno del negozio: sistemando poltroncine, pouf, divani e tavolini con riviste inerenti al negozio o bevande.



1



*Abbigliamento uomo, donna, neonato e bambino, anziano*

2



*Abbigliamento intimo, notte, calze e calzini, accessori*

(BORSE, PORTAFOGLI, FOULARD, POCLETTE E CRAVATTE, OCCHIALI DA SOLE, CAPPELLI, GUANTI E BIGIOTTERIA)



# Sito Internet



HOME

SHOP

ABOUT US

PRODUCTS

INFO

CONTACT

CATALOGUE



## MORE INFO

[About](#)

[Contact](#)

[Employment](#)

[Sample Sale Information](#)

Tone originated from the Italian phrase "tono colore," meaning color tone. This is a reference to the color wheel, where the inspiration for our all of our colors begins! All of our colors and products are carefully hand-made by our small team of artisans in our studio in Santa Ana, California.



## NEWSLETTER

Subscribe to receive updates, access to exclusive deals, and more.

SUBSCRIBE

struttura parete



banco cassa



camerino



tavolo centrale



pouf



### MORE INFO

- About
- Contact
- Employment
- Sample Sale Information

Tono originated from the Italian phrase "tono colore," meaning color tone. This is a reference to the color wheel, where the inspiration for our all of our colors begins! All of our colors and products are carefully hand-made by our small team of artisans in our studio in Santa Ana, California.



### NEWSLETTER

Subscribe to receive updates, access to exclusive deals, and more.

SUBSCRIBE

montante filettato internamente



montante filettato esternamente



asta di collegamento



mensola basic



mensola asola



barra appendiabiti



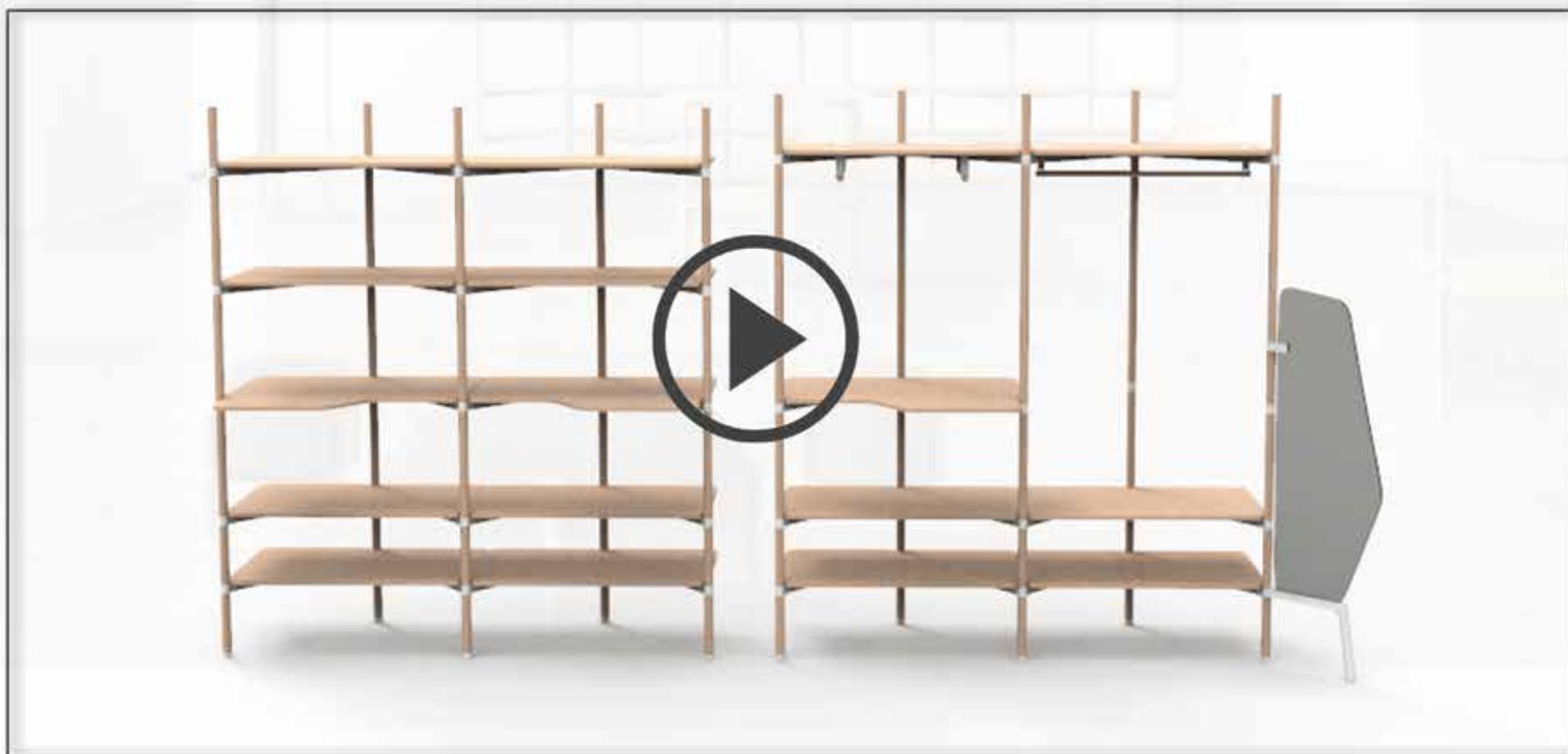
giunto snodo



gancio barra appendiabiti



CONFIGURA



# Abaco pezzi

## MONTANTI



MONTANTE CON FILETTATURA INTERNA  
SUPERIORE

legno di faggio

150 x Ø40 mm  
250 x Ø40 mm  
450 x Ø40 mm  
1000 x Ø40 mm



MONTANTE CON FILETTATURA INTERNA  
SUPERIORE ED ESTERNA INFERIORE

legno di faggio

150 x Ø40 mm  
250 x Ø40 mm  
450 x Ø40 mm  
1000 x Ø40 mm

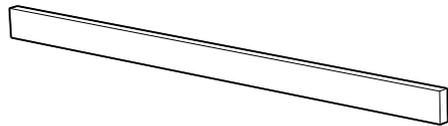


MONTANTE CON FILETTATURA ESTERNA  
INFERIORE

legno di faggio

150 x Ø40 mm  
250 x Ø40 mm  
450 x Ø40 mm  
1000 x Ø40 mm

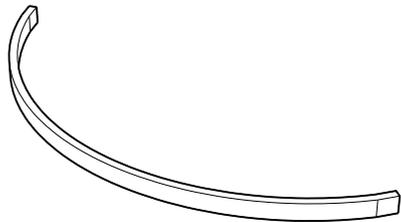
# ASTE



ASTA DI COLLEGAMENTO

multistrato di betulla

330 x 18 x 40 mm  
550 x 18 x 40 mm  
685 x 18 x 40 mm  
700 x 18 x 40 mm  
895 x 18 x 40 mm



ASTA DI COLLEGAMENTO  
CIRCOLARE

multistrato di betulla

1045 x 18 x 40 mm

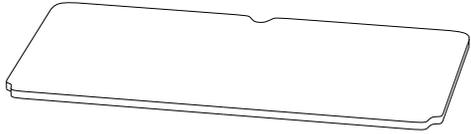


ASTA APPENDIABILI

multistrato di betulla

500 x  $\varnothing$ 25 mm  
900 x  $\varnothing$ 25 mm

## PIANI STRUTTURA PARETE

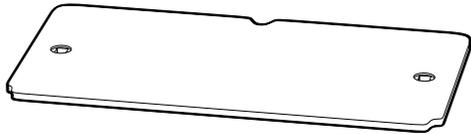


MENSOLA LINEARE  
STRUTTURA A PARETE

multistrato di betulla

1000 x 570 x 18 mm

---

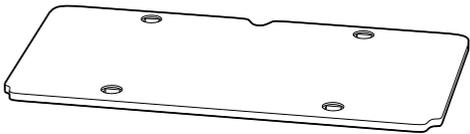


MENSOLA LINEARE  
STRUTTURA A PARETE  
FORATA

multistrato di betulla

1000 x 570 x 18 mm

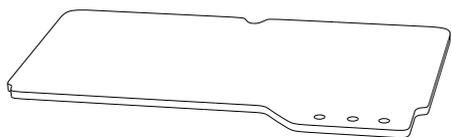
---



MENSOLA LINEARE  
STRUTTURA A PARETE  
FORATA

multistrato di betulla

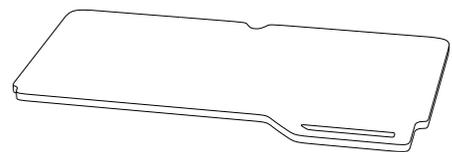
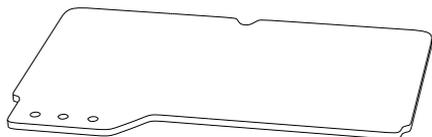
1000 x 570 x 18 mm



MENSOLA SAGOMATA  
STRUTTURA A PARETE  
CON FORI

multistrato di betulla

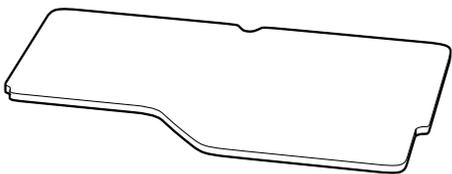
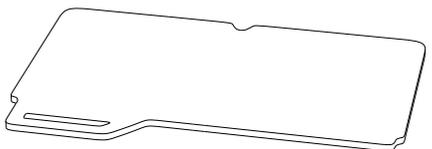
1000 x 670 x 18 mm



MENSOLA SAGOMATA  
STRUTTURA A PARETE  
CON ASOLA LINEARE

multistrato di betulla

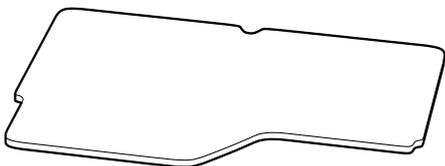
1000 x 670 x 18 mm



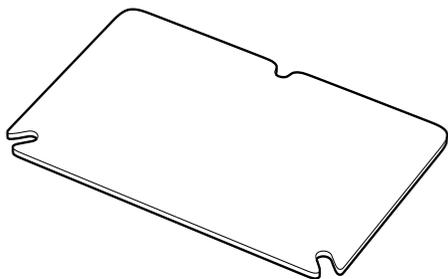
MENSOLA SAGOMATA  
STRUTTURA A PARETE

multistrato di betulla

1000 x 770 x 18 mm



## PIANI BANCO CASSA

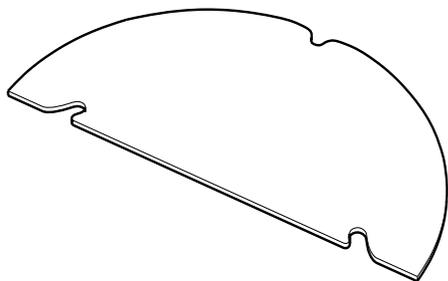


MENSOLA RETTANGOLARE  
BANCO CASSA/TAVOLI CENTRALI

multistrato di betulla

1000 x 570 x 18 mm

---

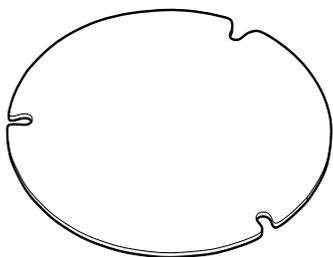


MENSOLA SEMICIRCOLARE  
BANCO CASSA/TAVOLI CENTRALI

multistrato di betulla

1300 x 660 x 18 mm

---

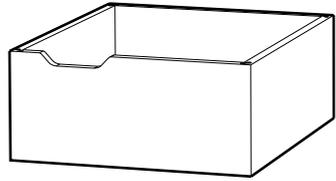


MENSOLA CIRCOLARE  
BANCO CASSA/TAVOLI CENTRALI

multistrato di betulla

990 x 18 mm

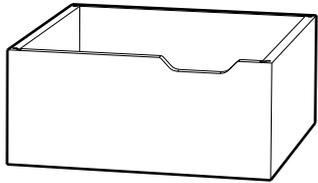
# CASSETTI



CASSETTI MANIGLIA  
SINISTRA

multistrato di betulla

500 x 450 x 200 mm  
500 x 450 x 400 mm

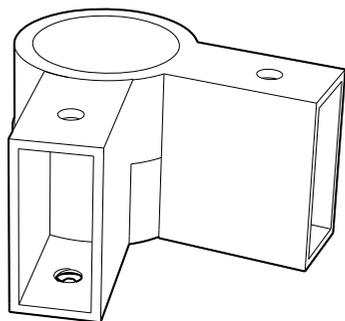


CASSETTI MANIGLIA  
DESTRA

multistrato di betulla

500 x 450 x 200 mm  
500 x 450 x 400 mm

# GIUNTI

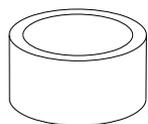


GIUNTO SNODO

Liquidwood

Ø40 x 100 x 40 mm

---

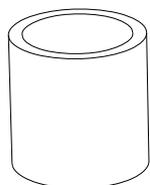


GIUNTO SINGOLO

Liquidwood

40 x 20 mm

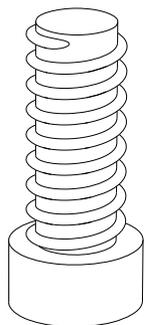
---



GIUNTO DOPPIO

Liquidwood

40 x 40 mm

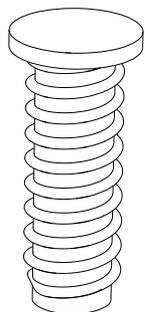


PIEDINO FILETTATO

Liquidwood

Ø40 x 90 mm

---

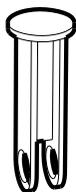


TAPPO FILETTATO

Liquidwood

Ø40 x 85 mm

---

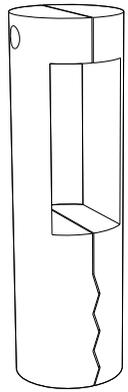


GANCIO ASTA APPENDIABILI

Liquidwood

50 x 130 mm

# PEZZI SPECIALI

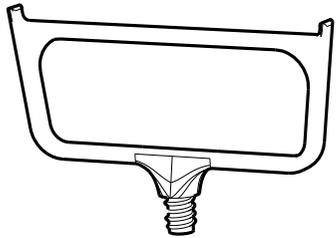


GANCIO TENDA CAMERINI

Liquidwood

Ø50 x 100 mm

---

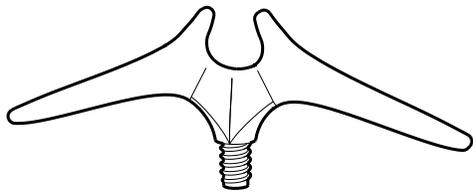


GRUCCIA PER MANICHINO

Liquidwood

350 x 20 x 220 mm

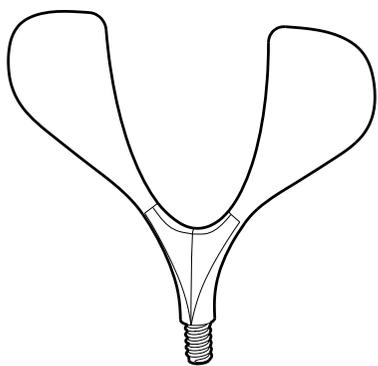
---



GRUCCIA PER MANICHINO

Liquidwood

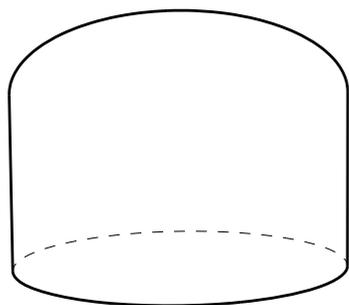
450 x 20 x 180 mm



GRUCCIA PER MANICHINO

Liquidwood

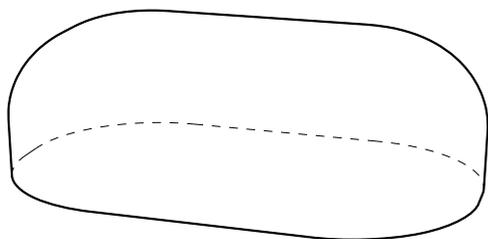
440 x 20 x 400 mm



CUSCINO POUF

struttura in legno,  
imbottitura in schiuma di poliuretano a densità  
variabile,  
rivestimento in tela cotone GOTS

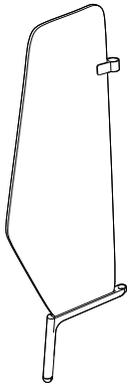
Ø400 x 550 x 30 mm



CUSCINO DIVANETTO

struttura in legno,  
imbottitura in schiuma di poliuretano a densità  
variabile,  
rivestimento in tela cotone GOTS

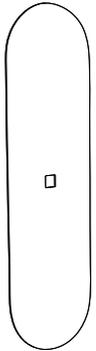
900 x 550 x 30 mm



SPECCHIO STRUTTURA PARETE CON PIEDINO E  
GANCIO SUPERIORE

vetro e liquidwood

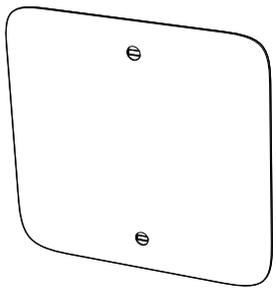
490 x 40 x 1600 mm



SPECCHIO CAMERINO  
CON GANCIO

vetro e liquidwood

350 x 5 x 1200 mm  
57 x 50 x 40 mm



PANNELLO DECORATIVO  
CON GANCI

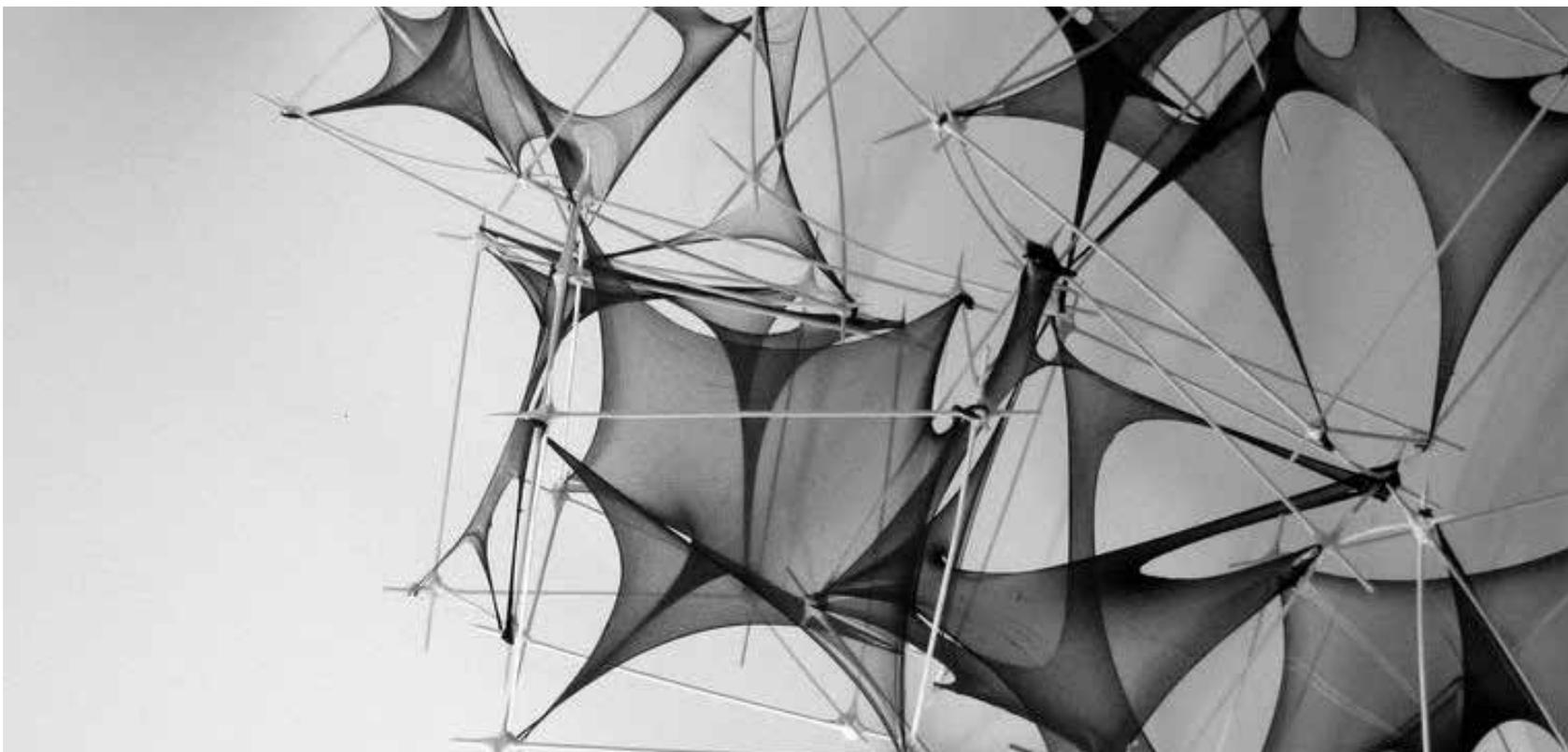
legno multistrato nobilitato  
e liquidwood

1000 x 10 x 1000 mm  
60 x 54 x 54mm



# Materiali

Analisi della ricerca effettuata e dei risultati conseguiti su materiali innovativi e con un basso impatto ambientale.





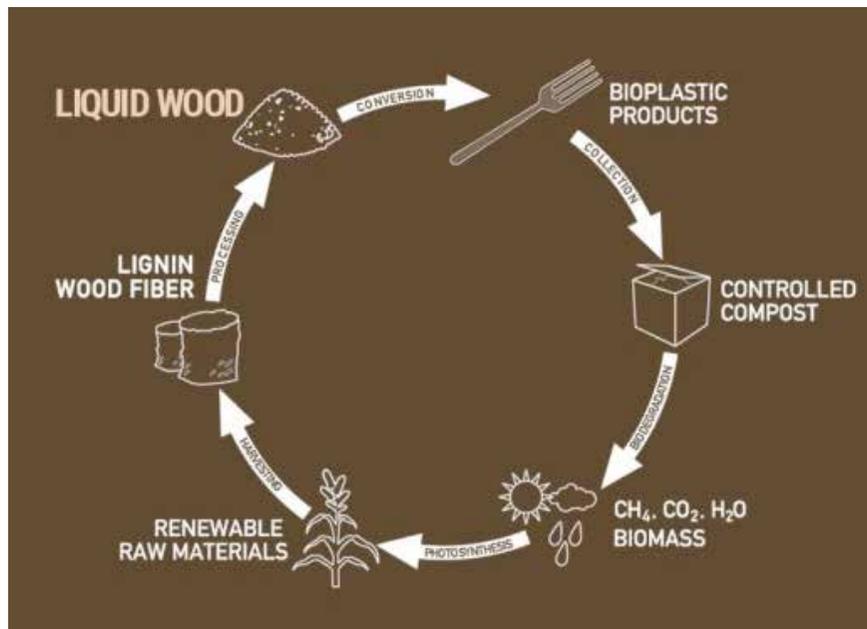
Liquidwood

Liquidwood è una nuova generazione di biopolimeri inventati presso l'Istituto per la Tecnologia Chimica ICT del Fraunhofer.

Sono materiali termoplastici ingegnerizzati e di alta qualità che abbinano le caratteristiche del legno naturale alle tecnologie di trasformazione dei materiali termoplastici.

Composto degli stessi elementi che costituiscono il legno naturale (lignina e cellulosa), ne ha le stesse proprietà meccaniche e termiche. Combinando specifici tipi di lignina, con fibre diverse ed additivi naturali, è possibile ottenere materiali innovativi che resistono ad elevate temperature, lavorabili con le convenzionali tecnologie di trasformazione e con stampi utilizzati comunemente per la lavorazione delle plastiche tradizionali derivate dal petrolio.

Liquidwood è stato riconosciuto e premiato come uno dei materiali più innovativi dell'ultimo decennio, vincendo premi per l'innovazione come il Diesel Award e l'European Inventor Award.



### *eWPC*

Simile al polipropilene, eWPC, con fibre a vista, è l'unico con un contenuto di poliolefine che accoppia le proprietà dei tecnopolimeri maggiormente utilizzati con un forte contenuto da fonte rinnovabile.

### *ADVANCED*

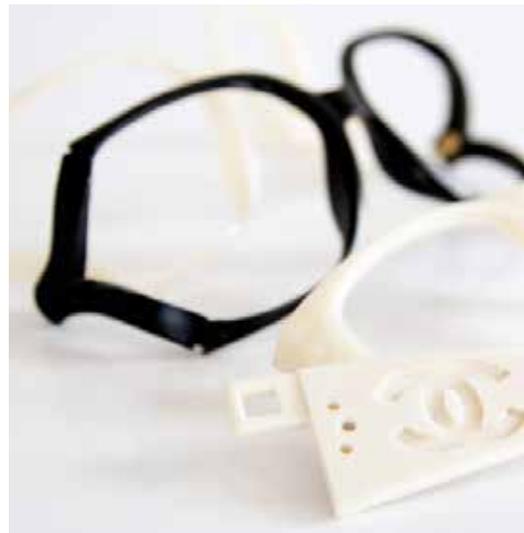
Con caratteristiche che vanno dall'ABS al Nylon, contiene cere naturali vegetali. Idoneo al contatto con alimenti e compostabile, può essere trasparente ed estruso.

### *STRONG*

Ideale per le applicazioni più evolute e per prodotti che richiedono una resistenza meccanica estremamente elevata nel tempo, senza perdita di prestazioni anche nell'utilizzo all'aperto.

### *ELASTOMERIC*

Sviluppato con l'integrazione di oli vegetali per applicazioni che richiedono un alto grado di elasticità oltre a stabilità nel tempo.



# Betulla



La betulla offre un legname di colore chiaro, dal giallo al bianco rosato.

Si tratta di un legno tenero, anche se non particolarmente leggero, di media durezza.

Il legno di betulla è particolarmente elastico e flessibile ed inoltre ha una buona lavorabilità e facilità di taglio.

Le caratteristiche tecniche ed il colore chiaro rendono il legno betulla, sottoforma di legno massello, multistrato e impiallacciato.





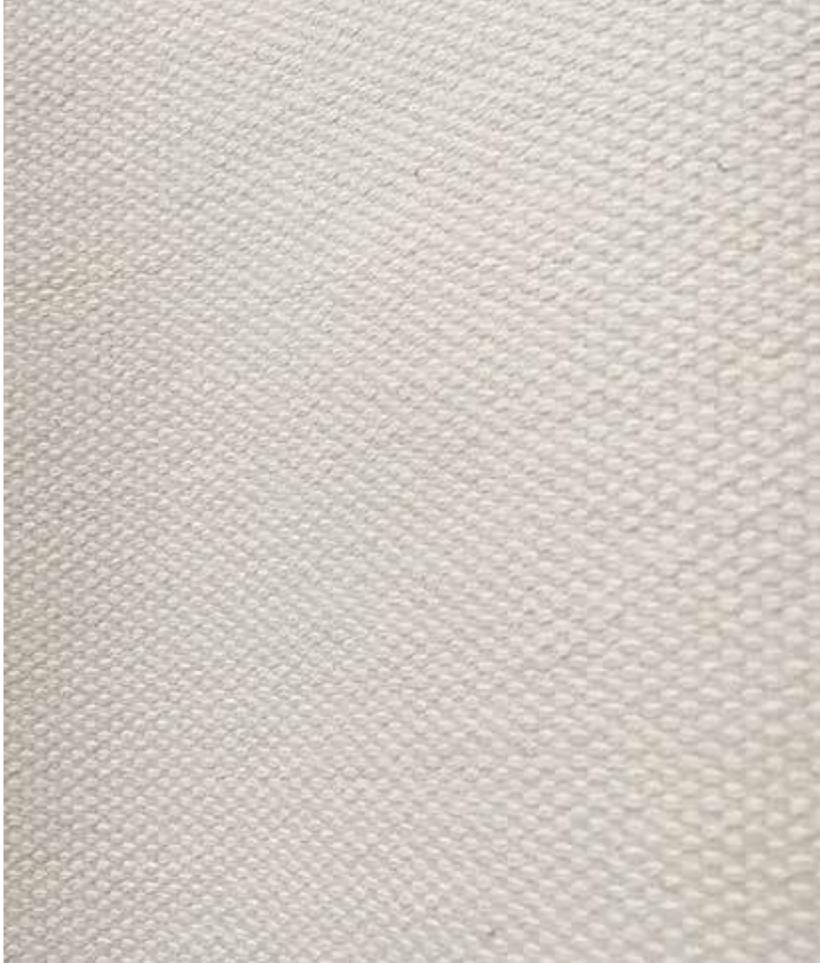
# Faggio



Il faggio, il cui colore spazia dal biondo a rossiccio, è un legno resistente, di media durezza e piuttosto pesante.

Di facile lavorazione, viene impiegato in falegnameria per realizzare mobili e strutture di accessori d'arredo, un legname compatto, facilmente attaccabile dai funghi, se non opportunamente trattato.

Il faggio è facile da lavorare, abbondante ed economico. Tuttavia in quanto materiale poco impermeabile, non risulta indicato per gli esterni.



# Canvas di cotone

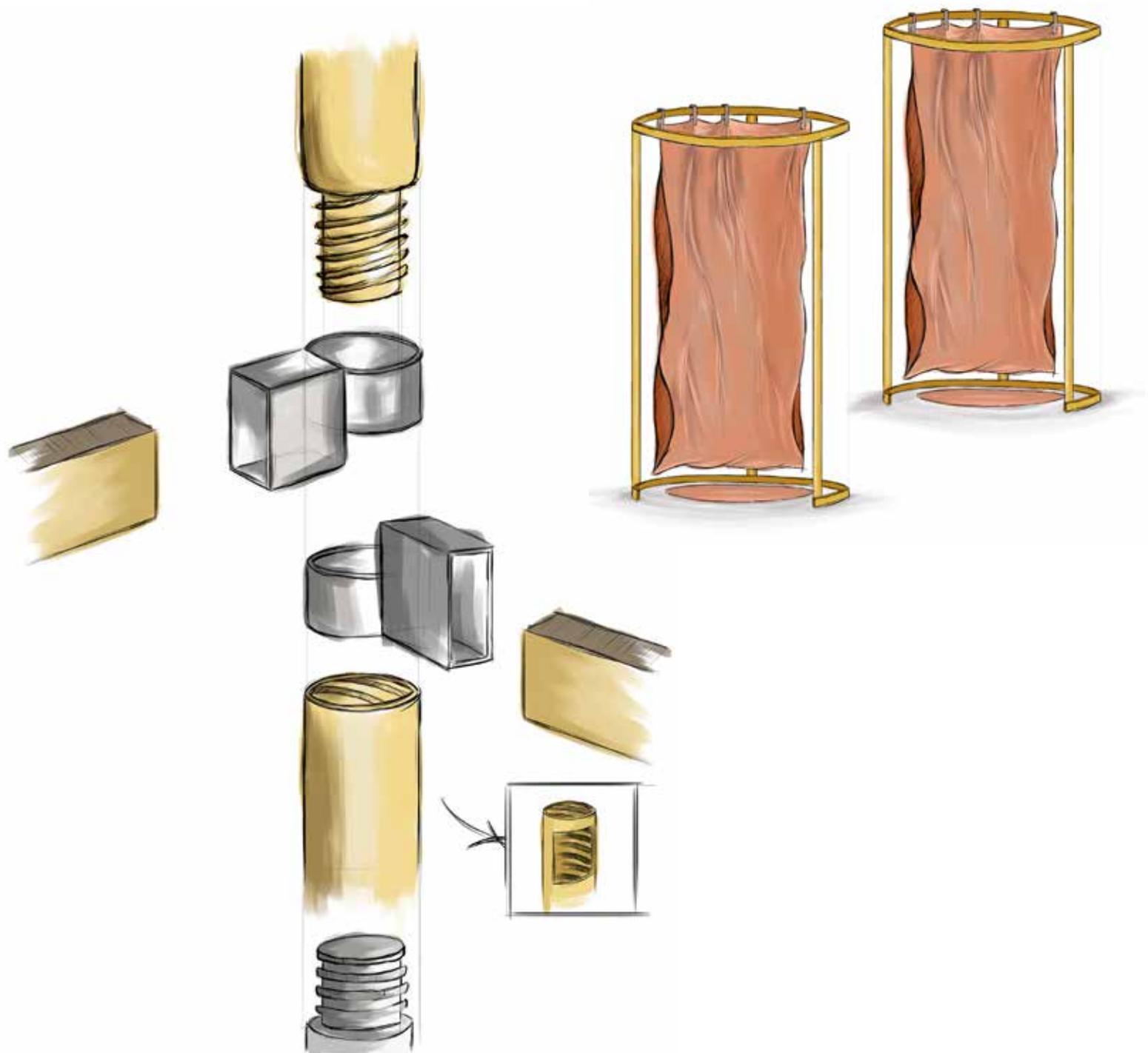
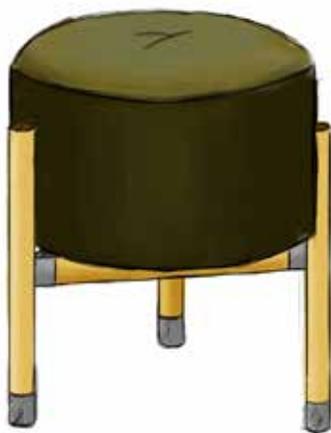
Tela 100% di cotone naturale.

Adatto per realizzare borse e accessori, biancheria per la casa come tovaglie, runner e sotto piatti o copriletti e tende. Il tessuto originale è di colore bianco, caratteristica che lo rende adatto ad eventuali stampe e tinte.



# Sketches

Sketches raffiguranti le idee iniziali del progetto.



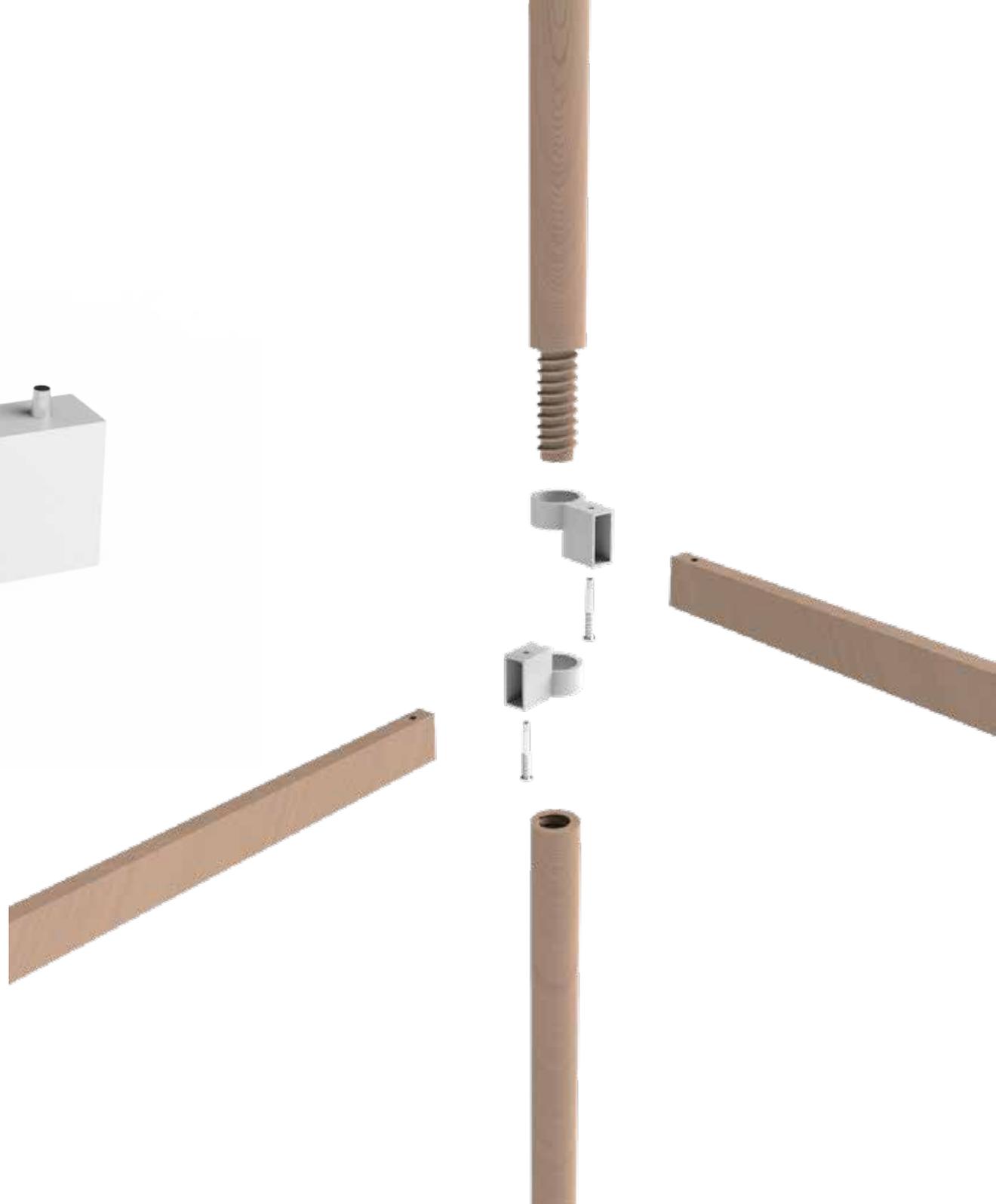
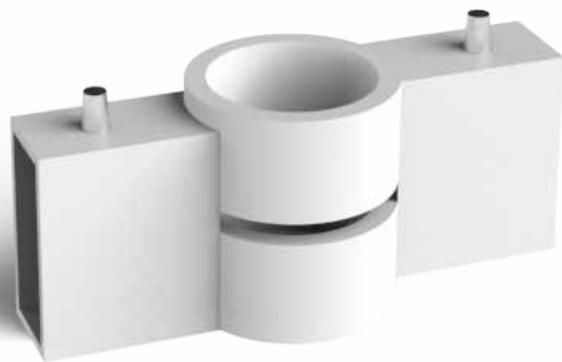


# *Pezzi speciali*

La palette di colori proposta per i tessuti e per gli oggetti in liquidwood è stata selezionata in abbinamento con la gamma cromatica utilizzata per gli altri materiali presenti nel progetto.



# Il giunto



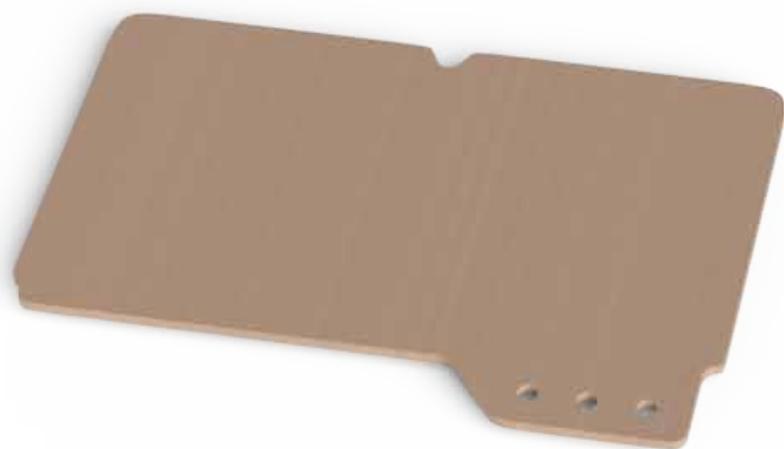
Il giunto rappresenta il fulcro di questo progetto. Questo infatti ha la funzione di collegare i moduli base in legno che compongono tutte le strutture.

L'intero sistema è pensato per essere  
assemblato anche da mani inesperte, senza  
necessariamente dotarsi di specifici utensili.

Il sistema evita inoltre di danneggiare le pareti  
del locale, cioè non richiede interventi di  
demolizione o nuova costruzione.

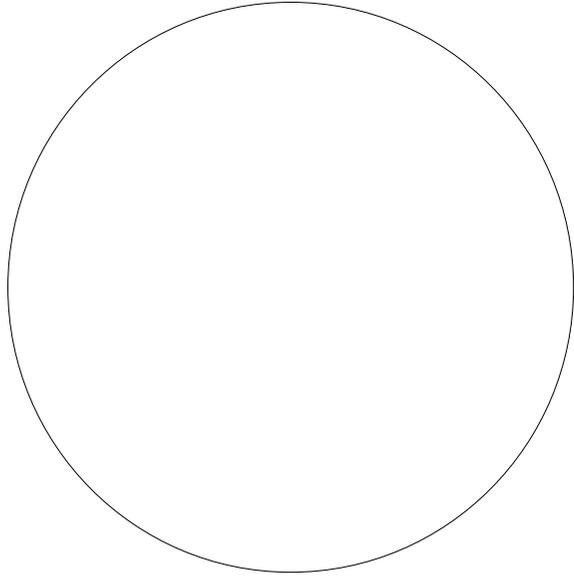
In questo modo il cliente è autonomo  
nell'assemblaggio delle strutture senza  
l'intervento di terzi.





## *Piani con asola*

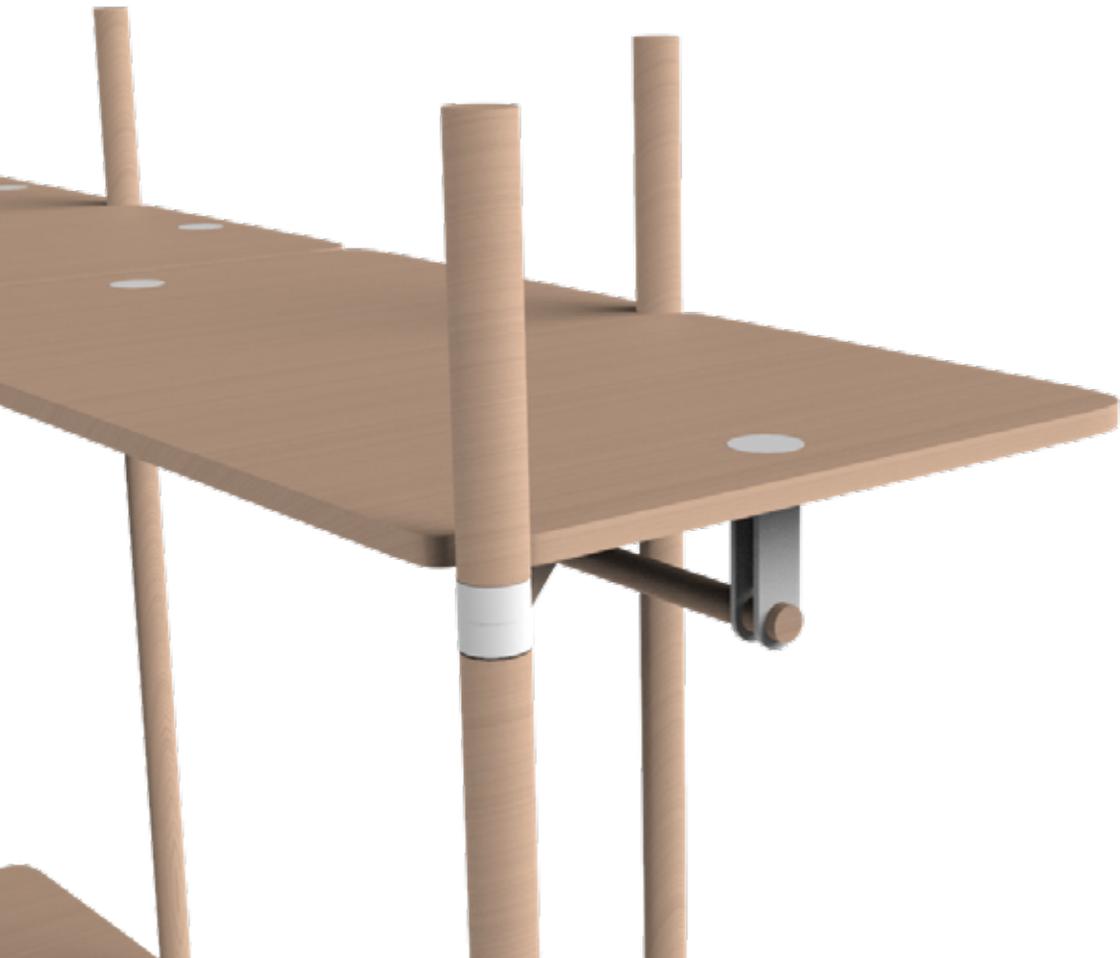
Questi piani sono stati pensati e progettati per essere utilizzati da commesse o clienti, per appendere momentaneamente i capi scelti che verranno provati in seguito negli appositi camerini.





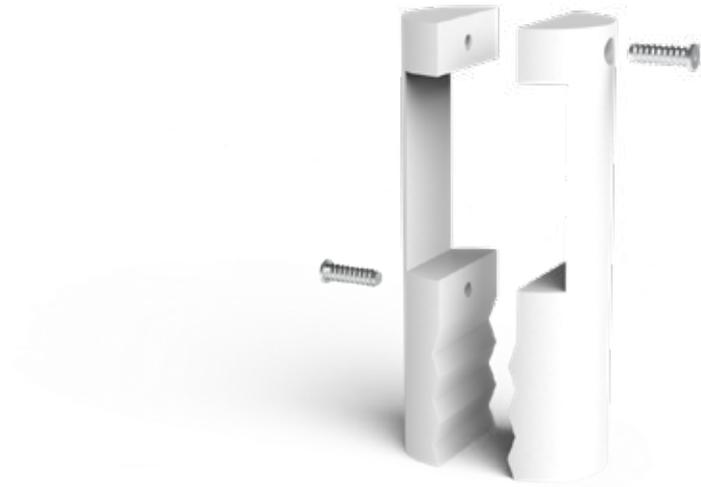


# Gancio barra appendiabiti



La caratteristica principale di questo gancio è data dal fatto che non servono viti o utensili specifici per fissarlo alla mensola.

Questo infatti viene inserito dall'alto nel foro, rimanendo bloccato grazie ad una scanalatura nella mensola.







# Attaccapanni manichino

Questi attaccapanni sono stati progettati con lo stesso meccanismo dei montanti in legno: la filettatura della parte superiore, realizzata con la prototipazione rapida, permette in poco tempo di essere avvitata e svitata nel montante sottostante.



# Palette

La palette di colori proposta per i tessuti e per gli oggetti in liquidwood è stata selezionata in abbinamento con la gamma cromatica utilizzata per gli altri materiali presenti nel progetto.



# Tessuti



*earth collection*



*golden collection*



*forest collection*



*marine collection*



*smoke collection*



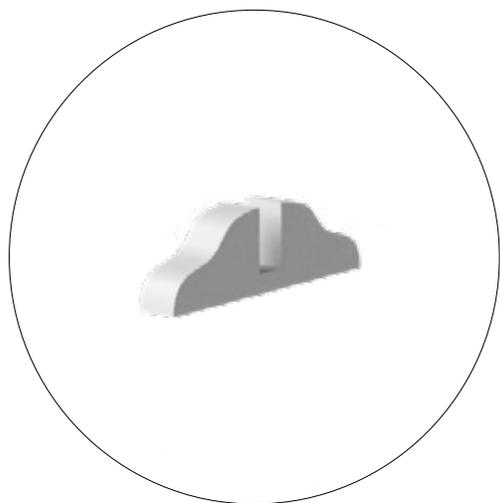
*natural collection*

*Liquidwood*



Le Corbusier's Architectural Polychromy

# Pannelli personalizzabili



Questi pannelli, in legno multistrato nobilitato, vengono utilizzati dal cliente per personalizzare ulteriormente il proprio locale. Qui, un esempio di pannello pensato per allestire una vetrina semitamponata o come divisorio all'interno del negozio.









